

Questa newsletter informa su tutte le nuove leggi e regolamenti regionali, nonché sui provvedimenti amministrativi di particolare importanza approvati dal Consiglio regionale prima ancora che entrino in vigore, allo scopo di comunicare tempestivamente contenuti ed effetti degli stessi sull'ordinamento regionale. Il testo delle deliberazioni sono consultabili nel sito internet del Consiglio regionale (www.consiglioveneto.it), ai seguenti indirizzi: <https://www.consiglioveneto.it/deliberazioni-legislative-dlcr-> e <https://www.consiglioveneto.it/deliberazioni-amministrative-dacr-> . Una volta entrati in vigore leggi e regolamenti sono consultabili al seguente indirizzo <https://www.consiglioveneto.it/leggi-regionali>

Numero 14 – 2020

PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (PRT)

Il **14 luglio 2020** il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (DACR n. 75/2020) il nuovo Piano Regionale dei Trasporti che sostituisce il precedente Piano del 1990. In particolare, si è ritenuto opportuno adottare questo strumento- sottotitolato “P.R.T. Veneto 2030 - Mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo” - al fine di adeguare la pianificazione di settore alle profonde trasformazioni geopolitiche, economiche, ecologiche, normative intervenute negli ultimi 30 anni: trasformazioni che hanno portato a cambiamenti territoriali, infrastrutturali e socio demografici più lenti e cambiamenti della produzione, dei mercati e delle tecnologie molto più rapidi e, in qualche misura, meno prevedibili. Il nuovo PRT si presenta come strumento strategico e dinamico, in grado di adeguare le proprie azioni in modo continuo e in relazione agli esiti del monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi previsti: si tratta, infatti, di un piano-processo, in grado di aggiornarsi continuamente e di superare la rigidità della pianificazione “classica”. Il piano, partendo da un quadro conoscitivo che evidenzia tendenze evolutive e criticità nei settori del territorio e dell'ambiente, delle dinamiche socio-economiche, del trasporto privato, del trasporto pubblico, della logistica e del trasporto merci, nonché delle nuove tecnologie, procede all'individuazione della visione socio-economica che la politica regionale intende perseguire nello scenario di medio-lungo termine (al 2030) e declina obiettivi, strategie ed azioni di intervento: esso si propone, in sostanza, come il momento di avvio di un processo decisionale che riguarda infrastrutture, norme, incentivi e politiche dei trasporti, con riferimento non solo alle scelte infrastrutturali necessarie ma anche ad un insieme di politiche della mobilità, di sviluppo del territorio veneto, di strumenti di regolazione dei mercati e di incentivi per le aziende di trasporto e logistica, di norme sulla pianificazione e sulla organizzazione della Regione. Il Piano, composto da obiettivi, strategie e azioni, articola la sua struttura e la sua operatività su due livelli che corrispondono anche ai due livelli organizzativi del sistema politico-decisionale regionale. Il primo livello, coerente con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, è articolato in otto obiettivi e otto strategie. Il secondo livello riguarda le azioni e le relative proposte di interventi (trentasette) che sono l'apparato “strumentale” ed operativo. Sotto l'aspetto dei costi il PRT prevede l'attivazione di interventi infrastrutturali gestionali ed amministrativi che saranno finanziati con fondi regionali, statali ed europei, nonché con l'apporto di capitali privati, fermo restando che un possibile ulteriore elemento che potrà concorrere alle integrazioni del Piano è costituito dall'aggiornamento dai programmi di implementazione finanziaria previsti dai diversi strumenti di finanziamento regionali statali ed europei. È opportuno in questa sede annotare anche che l'elaborazione del Piano è stata il frutto, oltre che di una approfondita analisi scientifica, anche di un ampio confronto pubblico a cui il documento è stato sottoposto, con le amministrazioni e i portatori di interesse locale sia nella prima fase, relativa all'adozione da parte della Giunta regionale, sia successivamente nel corso dell'istruttoria effettuata da parte del Consiglio regionale ai fini dell'approvazione. Va da ultimo evidenziato come il PRT, sia nell'esplicitazione delle singole azioni come nelle attività di coordinamento, individui alcuni strumenti di pianificazione subordinata strettamente coerenti al suo quadro strategico: si tratta dei piani di “secondo livello”, in parte già previsti dall'ordinamento regionale ed in parte strumentazione

introdotta dal PRT, si tratta in particolare: del Piano del Trasporto Pubblico Locale; del Piano regionale della mobilità ciclistica; del Piano Regionale Triennale della Viabilità; del Piano neve; del Piano della portualità turistica.

Il provvedimento, dopo la sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>), sarà consultabile nel sito istituzionale della Regione Veneto al seguente indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/piano-regionale-trasporti>.

MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2001, N. 31 “ISTITUZIONE DELL’AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA

Il **14 luglio 2020** il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (DLCR n. 29/2020) alcune modifiche alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 “Istituzione dell’Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura”. Si tratta di un significativo intervento volto a trasformare l’attuale Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) in un’agenzia regionale che, alle attuali funzioni in agricoltura, ne aggiunge altre, in materia di gestione degli strumenti finanziari regionali per la concessione di finanziamenti e di garanzie, in un’ottica di sostegno alle imprese e secondo quanto previsto dalla programmazione regionale e dagli indirizzi della Giunta regionale. Connesse a queste funzioni, inoltre, l’“Agenzia Veneta per i Pagamenti” svolgerà, inoltre, l’attività di recupero credito, di irrogazione delle sanzioni amministrative e di gestione del contenzioso. Ai fini organizzativa la Giunta regionale, entro il 31 marzo 2021, dovrà adottare i necessari provvedimenti attuativi affinché l’Agenzia possa iniziare ad operare dal 1° gennaio 2022, successivamente alla scadenza dell’incarico a Veneto Sviluppo SpA (31 dicembre 2021), attuale società regionale di intermediazione finanziaria. Entro il mese di marzo di ogni anno, infine, l’Agenzia dovrà predisporre una relazione sullo svolgimento dell’attività nell’anno precedente e sottoporla, previo parere della competente commissione consiliare, all’approvazione della Giunta regionale. Allo scopo di provvedere all’attività di raccolta dei dati di base l’Agenzia stessa può avvalersi dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA)

A corredo delle nuove attività e funzioni affidate all’Agenzia, si prevede che ad ogni ulteriore intervento comunitario cui la Regione partecipa, anche finanziariamente, in ragione delle proprie competenze, siano estese le garanzie procedurali dettate dall’articolo 9 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 “Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all’attuazione del diritto e delle politiche dell’Unione europea”, in tema di programmazione ed attuazione a livello regionale sulle politiche europee. A tale scopo il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, provvede a definire gli indirizzi, le priorità strategiche e il relativo piano finanziario mentre, successivamente, sui provvedimenti attuativi assunti dalla Giunta, esprimerà un parere la Commissione consiliare competente.

La legge regionale entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>). Successivamente sarà consultabile anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto al seguente indirizzo <https://www.consiglioaveneto.it/leggi-regionali>.

MISURE ATTUATIVE PER LA DEFINIZIONE DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELLA REGIONE DEL VENETO

Il **14 luglio 2020** il Consiglio regionale del Veneto ha approvato (DLCR n. 30/2020), in conformità e nel rispetto della vigente normativa nazionale (decreto-legge n. 34/2019 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito dalla legge n. 58/2019, e DPCM 3 settembre 2019), la disciplina per la spesa del personale della Regione del Veneto, al fine di procedere a decorrere dall’anno 2020 alle assunzioni di personale a tempo indeterminato. Con questa legge, in particolare, si tiene conto della specificità dell’ordinamento della Regione del Veneto nella quale la Giunta ed il Consiglio regionali dispongono di forme di autonomia che hanno determinato, tra l’altro, la definizione di ruoli organici del personale separati nell’ambito dello stesso Ente. Ne è

discesa, conseguentemente, l'esigenza di una specifica disciplina della capacità assunzionale in capo, rispettivamente e distintamente, alla Giunta ed al Consiglio. La soluzione individuata si risolve nel riparto della capacità assunzionale dell'Ente regione, in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale in servizio, come registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato dalla Giunta e dal Consiglio regionali (articolo 1, comma 2). Tuttavia, al fine di dotare la normativa di una certa flessibilità nonché di poter corrispondere alle esigenze peculiari e specifiche che nel corso degli anni, e a fronte dei relativi piani triennali di fabbisogno del personale possono venire a determinarsi, è stata individuata la possibilità di ricorrere allo strumento dell'intesa fra Giunta regionale ed Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per definire diverse forme di riparto per il rispettivo utilizzo della capacità assunzionale (articolo 1, comma 3).

La legge regionale entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (<https://bur.regione.veneto.it>). Successivamente sarà consultabile anche nel sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto al seguente indirizzo <https://www.consiglio Veneto.it/leggi-regionali>.

A cura di Rossana Ceci e Paola Pantaleoni

Servizio affari giuridici e legislativi

Consiglio Regionale del Veneto

Palazzo Ferro-Fini S. Marco 2133 Venezia

VenetoLeggeregionaliNews@consiglio Veneto.it

Suppl. a "ARV-Agenzia Regione Veneto" Reg. Trib. di Venezia n.691/1981
